



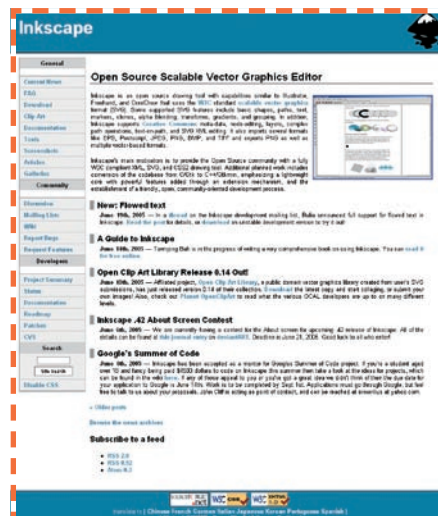
Per gli sviluppatori di giochi

gotoAndPlay() (www.gotoandplay.it) è un interessante esperimento nel Web italiano. Si tratta di una risorsa dedicata allo sviluppo di giochi in Flash, siano essi advergame (giochi mirati a rafforzare un brand) o puro entertainment. Il sito è utile sia ai giocatori che agli sviluppatori. Il team dei curatori del sito ha realizzato un complesso gioco multilivello (Dick Dynamite) che funziona un po' come biglietto da visita per tutte le altre sezioni del sito, che comprendono esempi di giochi (arcade, platform, ecc.) articoli di approfondimento e recensioni. Gran parte dei giochi presentati sfruttano una tecnologia Java (Smart Fox Server Lite) che sembra essere la soluzione ottimale – e gratuita – per sviluppare piattaforme multiplayer. GotoAndPlay(), per specifica volontà dei suoi creatori, non parla italiano. L'intento è quello di costituire una community di utenti e programmatori che dialoghino in lingua inglese anche e soprattutto sui diversi forum tematici legati al sito. I tutorial presenti nella sezione Multiplayer spiegano come realizzare con Smartfox sistemi di chat avanzati, chat con avatar e semplici giochi da tavolo in modalità multigiocatore. Di particolare interesse la sezione Spotlight, nella quale vengono presentati autori di giochi e approfondite le tematiche trattate nelle altre sezioni, spesso con interviste ai diretti interessati.

Siti da visitare, da utilizzare, da emulare, da ammirare. **Siti** dove trovare ispirazione, dove scambiarsi idee

Svg con facilità

La comunità Open Source ha finalmente il suo strumento di grafica vettoriale d'elezione. **Inkscape** (www.inkscape.org) è un software dalle capacità simili a Illustrator, Freehand e CorelDraw che si basa sullo standard W3C Scalable Vector Graphics (Svg). Come è noto, Svg supporta una serie di caratteristiche come il testo, i path, i marcatori, i gradienti e le trasformazioni. In più, Inkscape supporta anche i metadati Creative Commons (una scelta quasi obbligatoria per un software open source), i livelli e l'editing Xml per Svg. Può importare immagini in diversi formati (jpg, tiff, eps, bmp, png) ed esporta nei più comuni formati vettoriali. Inkscape è in grado di disegnare oggetti con diversi tool (penna, pennello, strumento calligrafico e forme elementari), di scrivere testi con tutti i font installati e di formattarli adeguatamente, manipolare gli oggetti, realizzare operazioni complesse sui path e gestire il rendering degli oggetti con facilità «drag & drop». In tema di valide alternative Open Source ai software di grafica più diffusi, The Gimp (di cui abbiamo già parlato su queste pagine) è la soluzione ottimale per la grafica raster, mentre Inkscape è sicuramente la scelta migliore per il vettoriale. I due software possono essere utilizzati insieme grazie alla possibilità di Inkscape di esportare in Png. Certo, non siamo ai livelli di Adobe (per fare un nome tra i più noti), ma si tratta comunque di applicazioni offerte a un prezzo imbattibile (gratis) e forti di una comunità di sviluppatori che continuano a ideare plug in e nuove versioni con regolarità.



Disegnare icone

C'è un sito che è online dal 1996 e che, attraverso numerosi cambiamenti, da un hobby personale dei curatori è diventata una vera e propria «factory», senza dimenticare la filosofia di partenza. Stiamo parlando di **Iconfactory** (www.iconfactory.com), un sito dedicato alla creazione di icone. Come è immaginabile, da questo sito (e dal sito gemellato (www.stockicons.com)) è possibile scaricare gratuitamente alcuni tra i set di icone più validi e interessanti del Web, ma non si tratta solo di questo. Su Icon Factory è possibile acquistare strumenti particolari per la creazione, la gestione e la modifica di icone, per sistemi Mac e Windows. Ovviamente il tutto è corredato da esempi, tutorial e trucchi pratici. Icon Factory indice annualmente un concorso di design di icone (il Pixelpalooza): è possibile visualizzare i vincitori degli anni passati, e valutare se si è all'altezza di partecipare.

Macromedia Community Shared Knowledge

Se non si sa più dove sbattere la testa per via di quel maledetto actionscript, c'è sempre chi può venirvi in aiuto. Lo dimostra **MMKIT** (www.mmkit.com), che sta per *Macromedia Community Shared Knowledge* – una comunità virtuale molto diffusa tra gli utenti italiani (ma c'è una sezione in lingua inglese e un sempre più numeroso apporto in lingua rumena). Il portale nasce per far fronte all'esigenza di aumentare il patrimonio conoscitivo sugli applicativi Macromedia e sul loro utilizzo in rete e al di fuori. Esistono numerose risorse che hanno realizzato tutorial, file open source, tips&tricks e quant'altro di utile c'è per approfondire la conoscenza. L'unico inconveniente

è dato dal fatto che, nella maggior parte dei casi, i testi sono in lingua inglese. Lo scopo dei curatori di MMKIT è di fornire un supporto interamente in lingua italiana al mondo degli applicativi Macromedia sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista lavorativo. La struttura di MMKIT è completamente aperta. Chiunque può contribuire nel modo che preferisce: scrivendo un tutorial, suggerendo una sezione, un sondaggio, creando un «theme» per il sito o in qualunque altro modo. Una comoda colonna permette di consultare le ultime novità del forum, mentre il menu principale permette di selezionare con facilità gli articoli e gli approfondimenti di maggior interesse. Le sezioni «tecniche» coprono un po' di tutto, da Actionsript a Lingo (per Director), da Asp a Php e tutto quanto può essere integrato nei prodotti Macromedia (si parla anche di software di terze parti).



Un giornalismo migliore

Tutto ciò che serve a far di te un giornalista migliore: è la tagline del sito **Poynter online** (www.poynteronline.org), emanazione sul Web di una delle più prestigiose scuole di giornalismo americane. Il sito non è ovviamente dedicato solo agli allievi della scuola, ma è una risorsa utile per tutti i giornalisti ed editor di passaggio. Una sorta di porto franco per scrittori che offre notizie aggiornate su corsi, seminari e convegni di interesse (non soltanto della Poynter School), rubriche pensate su misura per diversi tipi di giornalismo, e la possibilità di iscriversi al sito mantenendo una propria pagina personale con biografia, curriculum e link ai propri lavori. Poynter online è stato creato per trarre il massimo vantaggio dai nuovi media e per supportare chi fa della scrittura un mestiere. Le sezioni si dedicano alla scrittura, all'etica professionale, alla grafica e all'impaginazione, al fotogiornalismo e al giornalismo radiotelevisivo. Un grosso punto di forza è Nelson, un motore di ricerca proprietario che agisce su 121 siti dedicati al giornalismo (testate, media, etc).

Scrivere per il Web: Webmania

Il concorso internazionale **Scrivere Web: Webmania** (www.grinzane.it), giunto nel 2005 alla terza edizione, ha l'obiettivo di esplorare il rapporto tra le giovani generazioni e i linguaggi delle nuove tecnologie e di valorizzare il ruolo del Web, come motore di cambiamento della comunicazione. L'iniziativa è dedicata a giovani italiani e stranieri di età compresa tra i 15 e i 25 anni che sono stati chiamati a scrivere un breve racconto sfruttando le modalità di scrittura offerte dalle nuove tecnologie e utilizzando i più diffusi programmi di editing. Il concorso si avvale di due giurie, una di critici e una costituita dai lettori di Repubblica e del sito del Premio Grinzane Cavour. Tra tutti i racconti pervenuti, la Giuria dei Critici, composta da scrittori, intellettuali ed esperti del settore, ne ha scelti trenta, che verranno pubblicati sui siti (www.repubblica.it) e (www.grinzane.it).



Tra gli elaborati selezionati, la Giuria eleggerà tre vincitori che riceveranno rispettivamente 2.000 euro (1° classificato) e 1.500 euro (2° e 3° classificato). I siti vanno comunque tenuti d'occhio: i trenta racconti devono essere sottoposti al giudizio dei lettori online. All'autore del testo più votato andrà il premio speciale SMAT di 1.000 euro.

NEWS & UTILITIES

Opt-In e-mail

Postmaster Direct (www.postmasterdirect.com) è uno dei più longevi e affidabili provider di liste di indirizzi sul Web. Sembra un'intrusione nella nostra privacy. Non è così: ovviamente Postmaster Direct vende solo indirizzi di mail «opt-in», cioè di utenti che hanno consciamente deciso di iscriversi a determinate mailing list. Il provider li divide in categorie raffinatissime, per la gioia dei marketer di tutto il mondo.

Conversioni a go-go

Quante volte abbiamo pensato di convertire i documenti di testo in immagini? Per quanto poche, **Print Driver** (www.print-driver.com) è uno strumento da tenere d'occhio, che fa egregiamente il suo lavoro: convertire file doc, pdf, ppt in file grafici (jpg, png, gif o tiff) attraverso una stampante simulata. Una soluzione che pare strana, ma risolve molti problemi di visualizzazione, di compatibilità software, di presenza o meno di font di sistema e perché non anche di facilità d'uso. Adattissimo a chi non vuole che i propri documenti siano in alcun modo modificabili.

Flash: spegnere e accendere

Come è giusto che sia, le animazioni Flash possono piacere o meno, possono essere il cuore di un sito o possono distogliere l'attenzione dai contenuti e per di più impegnare la Cpu più del dovuto. **Flashswitch** (www.flashswitch.com) risolve il problema: come dice il nome, è una sorta di interruttore per spegnere o accendere il playback dei contenuti Flash nelle pagine Web. L'utility è leggerissima e risiede nel system tray. Curioso.

Il valore dei motori di ricerca

SEMPO (www.sempo.org) sta per Search Engine Marketing Professional Organization: un'organizzazione di professionisti senza scopo di lucro che lavora per diffondere la conoscenza del *search engine marketing* (SEM) nel mondo. Tra gli associati sono presenti diverse aziende che si occupano prettamente di posizionamento sui motori di ricerca, definizione di keywords, ecc. Non è così scontato, infatti, che i professionisti di marketing siano competenti anche sul SEM e sui vantaggi che oculati programmi di SEM possono fornire alle aziende. Chiaramente sono finiti da anni i tempi in cui bastava piazzare qualche meta tag

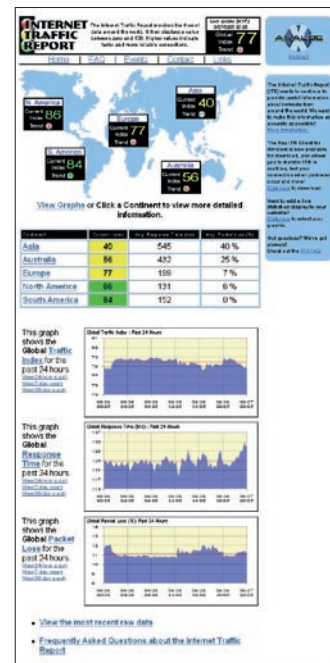


Make pixels not war!

In tema di pixelgrafica, nessuno batte **SuperTotto** (www.supertotto.com) alias Totto Renna: un grafico e designer dal nome che potrebbe sembrare finlandese e che invece è italianissimo (è di Napoli). Dalla sua ha mostre personali e collettive, nonché collaborazioni con clienti di una certa importanza (Fiat, Il Manifesto, Stampa Alternativa, Happy Web, Infostrada, Italia online: in pratica tutte le realtà editoriali off line e online più importanti compresa Internet News, che molti lettori di Internet pro ricorderanno...). Insomma, Totto è il guru della pixel art italiana, fautore di quel recupero un po' naïf ma studiatissimo di un'illustrazione e un design «quadrettato». Ha collaborato con agenzie di pubblicità, case di produzione, case editrici e new media agency spaziando tra illustrazioni, grafica, Web-design, animazioni 2D e prodotti

Un rapporto sul traffico

Ecco uno strumento di utile consultazione: l'**Internet Traffic Report** (www.internettrafficreport.com) – online ormai da diversi anni – fornisce un monitoraggio continuo dei flussi di dati intorno al mondo. Chiunque può leggere i dati senza timore di addentrarsi in un mare di statistiche: ITR mostra un valore compreso tra 0 e 100. A numeri alti corrispondono connessioni più veloci e sicure, e viceversa. Quando la nostra connessione ci sembra lenta (il classico «collo di bottiglia»), potremmo scoprire che il problema non è nostro, ma di un intero continente! Il Global Index è la media di tutte le risposte dei server interrogati nel mondo. Al momento in cui scriviamo è 76 (e il trend è in discesa)... Gli indici vengono generati sulla base di procedure di ping contemporanei in diversi server del globo. I dati di ITR sono preziosi quando si tratta di scrivere relazioni tecniche o di valutare lo stato delle cose sulla rete mondiale. Recentemente è stato aggiunto al sito un client scaricabile che permette di conoscere la situazione in ogni momento (basta controllare l'icona sul system tray).



nel codice Html per essere ai primi posti in brevissimo tempo nei motori di ricerca. Le strategie di SEM sono però ancora esoteriche per molti professionisti, che per esempio avviano campagne banner senza sapere esattamente dove andranno a parare. Dal 2003, quindi, SEMPO ha fatto proseliti nel mondo del marketing, ha organizzato

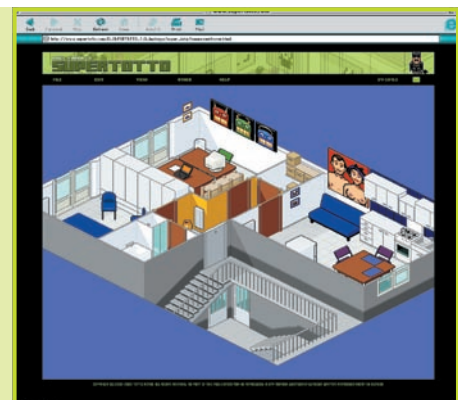
WEB MARKETING

meeting e conferenze, ha pubblicato un buon numero di case study e di articoli sul SEM per valorizzare e diffondere la cultura dei motori di ricerca. Sul sito sono archiviati gli articoli, gli editoriali, i case study e un ottimo glossario di search engine marketing.

Per i professionisti del settore, può valere la pena iscriversi all'associazione: i membri hanno una serie di vantaggi che vanno dagli sconti sulle pubblicazioni o sulle conferenze internazionali ai servizi di supporto personalizzati da parte dell'organizzazione.



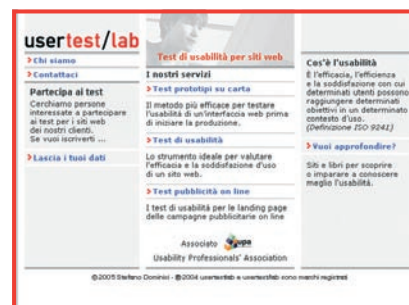
multimediali (cd-rom e videogiochi). A questa attività alterna quella del «pittore», dove adotta uno stile ispirato al mondo dei pixel ed ha esposto in mostre collettive e personali a Milano, Torino e Napoli. Insegna *Napoletano dal vero* all'Istituto Europeo del Napoletano di cui coordina il



Dipartimento Linguistico. SuperTotto scherza con le interfacce, presentandosi con un sito ricchissimo di animazioni (ma non usa mai Flash) e di personaggi-icona semoventi. Il sito è navigabile come un software di grafica – con i suoi menu (di cui uno finto) e permette di spaziare in tutto il lavoro del designer.

Cavie umane per siti usabili

Normalmente cerchiamo in questa rubrica di non pubblicizzare specifiche realtà commerciali. Tuttavia **User Test/Lab** [www.usertestlab.it] può costituire una valida eccezione, specialmente nella misura in cui, sfogliando le pagine del loro sito ci si accorge di un servizio e soprattutto di una metodologia di lavoro che può fornire valida ispirazione a chi deve per lavoro avere a che fare con il tema dell'usabilità. L'azienda, guidata dallo specialista di Web usability Stefano Dominici, offre servizi di usabilità alle Web agency, con la missione non troppo nascosta di aumentare la cultura del test di usabilità nelle «teste pensanti» di chi fa il Web italiano. Il sito di User Test/Lab, dal canto



Una «penna» per l'accessibilità

Parlando di software che favoriscono l'accesso informatico ai navigatori disabili, uno dei nomi più noti è quello di **Dolphin** [www.dolphincomputeraccess.com], l'azienda produttrice di Lunar (un ingranditore di schermo), Hal (uno dei più diffusi screen reader) e Cipher (un traduttore in Braille). Come è noto, qualsiasi persona disabile può installare questi software per agevolare il proprio lavoro al terminale. Ma cosa succede quando ci si trova fuori casa o fuori ufficio senza la possibilità di questi software? Dolphin ha veramente scoperto l'uovo di Colombo: dall'estate 2005 mette in vendita i software anche su supporto pen drive Usb. La «penna» contiene i software più diffusi e può connettersi a qualunque Pc senza bisogno di installare i software (soltanto al primo accesso viene installato un Dolphin Interceptor che permetterà alla penna di funzionare nelle sessioni a venire). Sempre sul pen drive vengono memorizzate anche le preferenze dell'utente, che non dovrà più configurare i browser sui Pc degli Internet café o delle biblioteche pubbliche e delle università.

USABILITÀ/ACCESSIBILITÀ

suo, include alcune schede sintetiche ed efficaci sull'argomento «test». Un conto, per esempio, è realizzare un classico test di usabilità (à la Krug, per intenderci). Un'altra cosa è realizzare un test prototipo su carta: un procedimento ovviamente molto meno costoso che permette di scoprire eventuali problemi di usabilità prima ancora di impegnarsi nella programmazione delle pagine. Un'altra interessante metodologia è quella del test sulle campagne di online advertising, volta a misurarne l'efficacia e la soddisfazione d'uso. Entrambe le metodologie si basano sul cosiddetto *thinking aloud protocol* (cioè sul pensare ad alta voce del soggetto partecipante al test). Come è giusto che sia, User Test/Lab traduce il tutto in giornate di lavoro e in costi, ma per chi non ha ancora nemmeno un'idea di cosa significhi fare un test vale la pena visitare il sito. Una curiosità: è possibile lasciare i propri dati per iscriversi in un database di possibili «cavie» per test di usabilità da svolgersi sul territorio italiano...

Una misteriosa consegna

Delivery [www.delivery.framebox.de], è un cortometraggio realizzato in 3D da Till Nowak, un giovane grafico di Magonza, in Germania. Vederlo è sicuramente un'esperienza interessante, che riconcilia con l'animazione digitale che tanto sta saturando il mercato negli ultimi anni. Perché il corto di Nowak è intrigante, ben realizzato e rimanda senza citare al mondo di alcuni registi di culto che (è evidente) Nowak ama molto. «Ho usato solo 3DSMax 7, After Effects, Photoshop e Première. L'unico plugin particolare che ho usato è "Lenscare" per la profondità di campo in After Effects», spiega Nowak. «Per quanto riguarda la storia, quella è stata la parte più difficile: prima di iniziare ho scritto circa dieci racconti finché non ho trovato il soggetto giusto, cioè il meno complicato da realizzare. Come forse si nota, sono un grande fan di David Fincher (Se7en, Panic Room, Fight Club) e di Jean Pierre Jeunet

(Amélie, Delicatessen). Credo che entrambi i registi abbiano saputo fare un ottimo uso creativo della Computer Graphic nei loro film». Il film è stato realizzato in sei mesi, con la collaborazione di Andreas e Matthias Hornschuh alle musiche. Il look particolare del cortometraggio è stato ottenuto grazie a particolari mappature «sporche» dei fondali e dei personaggi, nonché aggiungendo un tocco di compositing alle immagini finali. «Ho denaturato l'immagine, ho aggiunto un po' di sfarfallio e un po' di rumore, per farlo sembrare un film proiettato su schermo: la qualità delle immagini migliora almeno del 40% con un po' di compositing». Sul sito del film, la parte più interessante è costituita da una serie di documenti in pdf dettagliati e affascinanti che introducono il visitatore nel backstage del film.

Quando il libro diventa font

Vedere la creatività di Yugo Nakamura (qui coadiuvato dal collega Keita Kitamura) al lavoro è sempre un piacere. Anche quando lo scopo del progetto è puramente pubblicitario. In **AmazType** [amaztype.tha.jp], Yugo sfrutta il Web service di Amazon.com per realizzare un curioso motore



di ricerca che «scrive» la parola chiave usando i thumbnail di tutti i libri in catalogo Amazon relativi all'argomento. Funziona con i libri, i CD e i DVD. Il gioco quindi vale se si digita un argomento generale, uno scrittore, un attore, un regista o un musicista (tra i più ricercati Neil Gaiman, Quentin Tarantino, Angelina Jolie). È un servizio ipnotico e affascinante, la cui utilità finale è ovviamente quella di fornire informazioni sul prodotto. Un obiettivo che viene soddisfatto nel più elegante dei modi (si può infine zoomare su ogni copertina presente, anche la più minuscola). La pagina «Zeitgeist» non fa che confermare, sulla base delle parole chiave più ricercate nel form in home page, che il popolo del Web è alla costante ricerca di stimoli sessuali (o alternativamente d'informazioni su Harry Potter).

